

Earth Day *Acqua del rubinetto: una vera scelta green*

Aqua Italia presenta un focus dei dati della ricerca Open Mind Research 2018 sulla propensione al consumo di acqua del rubinetto, trattata e non, al ristorante e presso i Chioschi dell'acqua.

Milano - Preservare il pianeta è ormai un imperativo da seguire. Ogni cittadino può fare la sua parte modificando alcune piccole abitudini come, per esempio, **bere l'acqua del rubinetto trattata al ristorante**. Così facendo, infatti, verrebbero azzerate le emissioni di CO2 dovute al trasporto dell'acqua in bottiglia e non verrebbe più prodotto il relativo PET, dannoso per l'ambiente.

In base **alla ricerca 2018**, realizzata da **Open Mind Research per Aqua Italia** su un campione di 2000 individui maggiorenni e rappresentativi della popolazione italiana, il **23,7% degli italiani beve acqua trattata del rubinetto negli esercizi commerciali e il 50,8% la berrebbe se gliela offrissero**.

Tra coloro che **bevono acqua del rubinetto abitualmente si riscontra una maggiore abitudine al consumo** (abituale o possibile) di acqua trattata negli esercizi commerciali: il 39,6% dichiara di "berla già" e il 50,2% la berrebbe se gli venisse offerta.

Si rileva una **maggiore resistenza** nell'accettarla, a livello geografico, **nelle aree del sud e Sicilia (30,1%)** e a livello anagrafico **tra gli ultra 65enni (28,6%)**.

Tra coloro i quali sono già **abituati a bere acqua trattata al ristorante**, invece, spiccano i **35-44enni con il 27,4%** delle preferenze e tra coloro i quali **la berrebbero sono i giovani (18/24 anni)** i più disposti ad accettarla con il **56,2%** dei consensi. Analizzando, infine, il livello di istruzione, **la beve già il 32,3% di coloro i quali hanno un livello di istruzione alto** (laurea breve, laurea o dottorato) e **la berrebbero nel 52,7% dei casi chi ha una licenza media inferiore**.

Per godere di questo servizio anche a casa propria senza acquistare un sistema domestico di trattamento dell'acqua, basta usufruire dei Chioschi dell'acqua che erogano, in gran parte dei comuni italiani, acqua filtrata, refrigerata e/o gassata. Si tratta di un **servizio al cittadino volto a ridurre e limitare le emissioni di gas serra (2002/358/CE)** e **orientato** a modificare gli attuali modelli di consumo in ambito di **prevenzione dei rifiuti (2008/98/CE)**, oltre ad essere una attività finalizzata all'**attuazione del principio dello sviluppo sostenibile** (D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 (TUA)).

Si pensi, infatti, che, valutando il prelievo annuo di 300.000 litri da un Chiosco si ottengono:

- 200.000 bottiglie PET da 1,5 l prodotte in meno;
- 60.000 kg di PET in meno (30g/bottiglia);
- 1.380kg di CO2 risparmiati per la produzione di PET;
- 7.800 kg di CO2 in meno per il trasporto (stimando una media di 350km)

Secondo la Ricerca 2018, il **67,9% degli intervistati conosce questa possibilità** (in aumento di quasi un punto percentuale sul 2016) e nel **48,4% dei casi il comune di residenza offre il servizio**. Gli intervistati hanno dichiarato nel **15,4% dei casi di farne uso e nel 33% dei casi di non aderire**. La conoscenza del servizio è più alta **tra coloro che bevono abitualmente l'acqua del rubinetto (75,2% vs 67,9%)** e la fruizione dello stesso, per questo sottoinsieme, **sale al 19,5%** (rispetto alla media del 15,4%). L'interesse e il consumo dell'acqua distribuita con i Chioschi riguarda il 49% di chi consuma abitualmente acqua del rubinetto e circa il 42% di chi ne fa un uso sporadico.

A livello demografico, usa/userebbe il servizio il 54,1% dei 18/24enni mentre non la usa/userebbe il 58,1% dei 55/64enni. A livello professionale, infine, **si riscontra la maggiore abitudine al consumo** (abituale o possibile) tra gli studenti (52%) mentre sono le casalinghe ad essere la categoria con la più alta percentuale di diffidenza rispetto al servizio (59,5%).

.....
Per informazioni e approfondimenti sul tema
Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:
Eleonora Bertucca (bertucca@gwcworld.com)

ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

Associazione Costruttori Trattamento Acque Primarie

Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti chimici, accessori e componenti per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

Tra i principali obiettivi associativi vi è la diffusione a tutti i livelli di tematiche relative alla qualità dell'acqua e alla conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano.

L'associazione è impegnata su numerosi fronti tra i quali spicca per importanza il ruolo di intermediatore con le Istituzioni, grazie al quale, tra gli altri fini, sostiene gli interessi e le richieste del settore partecipando alla stesura e alla revisione dei testi ufficiali.

Inoltre, uno tra i più attuali obiettivi di Aqua Italia e delle aziende associate, è anche quello di lavorare per una concreta riduzione degli sprechi energetici, l'eliminazione degli inquinanti pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e la tutela della risorsa più importante del pianeta. Per perseguirlo svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione della cultura dell'acqua come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato settore che al grande pubblico.

In seno ad Aqua Italia, inoltre, è nato il Gruppo Caraffe Filtranti che rappresenta la quasi totalità del mercato italiano di riferimento e si pone come obiettivo la collaborazione con il Ministero della Salute per la valorizzazione del mercato nel pieno rispetto di tutte le norme nazionali ed internazionali.

ANIMA

Confindustria Meccanica Varia

È l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 213.000 addetti per un fatturato di 46,7 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 57,9% (dati riferiti al preconsuntivo 2017). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per l'acqua e per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

Per ulteriori informazioni:

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione ANIMA - tel. 0245418500 - [@Fed_Anima](https://www.fedanima.it) - ufficiostampa@anima.it